

Società operaia romane si costituirono iniziatrici di una grande dimostrazione all'effetto di salutare i Sovrani al loro ritorno.

— Fu distribuito il progetto di legge sul servizio telegрафico, consta di 15 articoli. Il settimo facoltizza il Governo a concedere ad una o più agenzie il servizio telegrafico, con un ribasso non superiore del settantacinque per cento, contro comunicazione gratuita dei dispacci ai funzionari governativi.

L'articolo ottavo stabilisce che si riuscirà a sospendere il corso d'una di spaccio che reca offesa ai Reali, che esprima disprezzo per le istituzioni ed iugurie alla moralità, che eccita la rivolta od abbia per iscopo di favorire i crimini ponendo ostacoli ai provvedimenti delle autorità. Il sindacato verrà esercitato dagli uffici telegrafici. L'articolo dieci stabilisce l'inviolabilità del segreto.

— A chiarimento di quanto noi stamparammo ieri nel Corriere logliamo dal Diritto quanto segue:

« Ci si assicura che un gruppo di deputati, fra quali l'on. Spaventa, abbiano in animo di presentare alla Camera, non appena questa riprenderà i suoi lavori, un progetto di loro iniziativa volto a modificare il regolamento organico del Consiglio di Stato.

« Con uno degli articoli di questo progetto si stabilirebbe che qualunque impiegato, il quale si ritenesse leso nei suoi diritti, potrà ricorrere al Consiglio di Stato il quale non si limiterà, come al presente, di dare in proposito il proprio avviso, ma esaminerà accuratamente la questione, la risolverà in senso definitivo deliberando in forma di sentenza. »

NOTIZIE ESTERE

La *Montags Revue* annuncia che dieci saranno i nuovi membri della Camera dei Signori.

— Notizie da Bükarest ai giornali austriaci farebbero credere in un cambiamento della pubblica opinione in riguardo alla questione danubiana. I rappresentanti di quelle Potenze che sinora appoggiarono le proposte della Rumenia, in seguito a nuove istruzioni, ritirarono alla Rumenia il loro appoggio.

— La Dieta di Zagabria deliberò ad unanimità, meno tra voti, di passare, nella prossima seduta, alla elezione della Deputazione regnicolare. Il Partito del diritto dichiarò di voler astenersi dall'elezione; il Partito nazionale indipendente dichiarò che corrispondere alle ingiurie del Rescrito, ma che il Governo dovrebbe almeno disperdere le apprensioni sulla condizione delle incorporazioni.

— Non è vero che gli Albanesi tengano occupata la ferrovia Mitrovica Uskup; ma però i capi della Lega, chiamato a sé il capo-stazione, dissero che, qualora sulla ferrovia venissero trasportate truppe turche, la ferrovia verrebbe distrutta e gli impiegati uccisi.

— Ebbero luogo a Notre-Dame le preci prescritte dalla Costituzione per la ripresa dei lavori delle Camere. Vi assistevano quattro ministri, ma Gambetta neppur si fece rappresentare.

— La *Könische Zeitung* ha i seguenti ragguagli sulla messa di suffragio per Napoleone III, celebrata a Parigi la mattina del 14:

Vi assistevano appena 1200 persone; il principe Gerolamo Napoleone e la principessa Matilde non comparvero. La polizia aveva appostato circa 500 agenti dinanzi alla chiesa. Finita la funzione religiosa ed all'uscita dei bonapartisti dalla chiesa, non avvenne alcuna dimostrazione. Paul de Casseguac si ritirò per una porta laterale.

La polizia non permise che si fermassero curiosi sulla via. Siccome l'ex sottoprefetto Ordouin, che si è rotta di recente una gamba, non fu lesso abbastanza ad andarsene all'intimazione delle guardie, venne arrestato. Dietro preghiera però d'una deputazione di bonapartisti, fu subito riposto in libertà.

I mercati di Tarcento.

Tarcento, 18 gennaio 1881.

Perchè nel suo *Gazzettino commerciale* la *Patria* non comprende anche i mercati settimanali di Tarcento? Se non lo sa, noi abbiamo quattro mercati ogni settimana (oltre i mensili e l'annuale indicati dagli almanacchi) e si tengono nei seguenti giorni: domenica, lunedì, mercoledì e Venerdì. Fra questi poi, sono notevoli quello del venerdì santo, quello della domenica in *Albis*, e quello della prima domenica di ottobre, in cui ricorre la festa del Rosario.

— Noi ringraziamo il Tarcentino delle sue informazioni e correggeremo in analogia il nostro *Gazzettino commerciale*.

Anzi, se qualche altro rilevasse errori da noi commessi, gliene saremo grati.

Cogliamo poi l'occasione per dire a' nostri lettori che d'ora innanzi ogni settimana daremo una tabella indicante il prezzo del bestiame macellaio, ed alcune notizie relative al mercato dei pellami e dei coloniali sulla nostra piazza.

Madri, custodite i vostri bambini.

Poveri piccini! Eccoli con quegli occhiali curiosi, con quella faccia lieta mirare il fantastico agitarsi della fiamma e sorridere al crepito delle lenze. Stanno così bene ora vicino al fuoco! Il dolce tepore che dalle fiamme diffondonesi le loro membra intirizzite ridesta; ed essi vispi, allegri, gai, come l'età loro comporta, si muovono, si agitano, avvicinano le loro manine alla fiamma. Che care e franche risate a' sorrisi ed agli scherzi della mamma e del babbo! Che delizie ore si passano con quelle capricciose testoline — accanto al fuoco — sotto l'ampia cappa del caminò — quando soffia impetuoso il vento ed ulula al di fuori o scende lenta, tranquilla — senza posa e senza fine — a larghe falde la neve... Ma non lasciatei soli un istante: guai! Essi non conoscono i pericoli che li circondano e spesso con la morte scherzano — inconsci, spensierati, sorridenti.

L'altro di narrammo di un fanciullo che uccise con un colpo di fucile la sorellina; ieri di un bambino che, trastullandosi vicino ad un fósso, miserramente annegava; oggi un altro caso ancor più terribile. Il 7 corr. in Artegna, certa F. E. abbandonava per poco, a sè stessa, la sua bambina, dovendo andare ad attingere acqua. Non l'avesse mai fatto! Al suo ritorno trovò la figiolina coperta da tali scottature da farla, poco dopo, cessare di viverell.

Incendio.

Il 16 corr. in Sammardenchia, verso le ore 11 pom., si sviluppava il fuoco nella casa di certo C. G. In brev'ora rimase distrutta una stanza ed il fienile soprapposto, nonché molti attrezzi rurali. Fu merce il pronto soccorso dei terrieri e delle guardie doganali, se si riuscì a salvare il resto della casa, e se, dopo un'ora, il fuoco era spento. Il danno si calcola a L. 1000 e la causa sembra affatto accidentale.

Moccio.

Un cavallo venne sequestrato a Boja per sospetto moccio.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute del giorno 17 gennaio 1881.

Venne disposto il pagamento di L. 1500 a favore del sig. Nallino, prof. Giovanni Direttore della Stazione Agraria sperimentale in causa prima metà dell'assegno accordato dalla Provincia per la coltivazione del podere modello.

— A favore del sig. Nardini Antonio venne disposto il pagamento di L. 3802,64 in causa compenso dovutogli per servizio di casermaggio, prestato ai R.R. Carabinieri stazionati in Provincia durante il quarto trimestre 1880.

— A favore degli avvocati Billia, dott. Lodovico e Billia dott. Gio. Batta, venne disposto il pagamento di L. 626,40 in causa rimborso di spese e competenze per prestazioni forensi nelle liti sostenute dalla Ditta Sevez, Zanini, Borsatti, Fabris, Rossi e per altri atti diversi.

— Liquidato in L. 26,839,03 il credito del Civico Spedale di Udine dipen-

dente dalla cura prestata i maniaci poveri della Provincia nel quarto trimestre 1880.

— A favore dell'Ospedale suddetto venne disposto il pagamento di lire L. 72,00 in causa compenso convenuto per ricovero della manica Renata Terza.

— A favore di vari Comuni della Provincia venne disposto il pagamento del complessivo importo di lire L. 89,45 in causa rifusione di spese per sussidi a domicilio accordati ai maniaci licenziali dall'Ospedale e rimandati alle rispettive famiglie miserabili.

— Come sopra di lire L. 28,05 a favore di altri Comuni per lo stesso titolo.

— Constatati gli estremi di Legge venne deliberato di assumere le pese necessarie per la cura e mantenimento di cinque maniaci poveri appartenenti alla Provincia accolti nell'Ospedale di Udine.

— Venne riuscito di assumere le spese di cura per quattro maniaci accolti nell'Ospedale suddetto, essendo che non è stata constatata la miseria a temini di Legge.

— Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri 52 affari dei quali n. 27 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 15 di tutela dei Comuni, n. 10 interessanti le Opere Pie, in complesso affari trattati a 68.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI

Il Segretario-Capo

Merlo

Concorso per novanta posti di Uditore giudiziario.

Come abbiamo ieri annunciato, è perto un concorso a novanta posti di Uditore giudiziario.

Per essere ammesso al concorso, è necessario presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e de' culti entro il giorno 20 del mese di febbraio p. v. col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale civile e corionale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio. L'istanza verrà trasmessa col mezzo del Procuratore generale e non più tardi del 5 marzo al Ministro.

La domanda dovrà essere corredata, oltreché della fede di nascita, dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano;

b) essere laureato in Legge in una Università dello Stato;

c) non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;

d) non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato di altra interdizione o di inabilitazione legale.

Il concorso avrà luogo mediante esame scritto, che avrà luogo presso tutte le Corti d'Appello ed avrà principio alle ore 9 del giorno 22 marzo p. v. continuando, all'ora stessa, nei successivi giorni 24, 26, 28 e 30. In ciascun giorno saranno concesse otto ore per consegnare al Comitato speciale le risposte alle tesi.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei punti di cui dispone la Commissione centrale dell'esame.

La nomina ad Uditore dei candidati che avranno vinto la prova del concorso sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quei concorrenti che riportano maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data della laurea, i più anziani di età.

— Cireolo artistico. Venendo a parlare della oreficeria, ed interessandone la storia per sommi capi, il prof. Majer ricorda nel suo discorso di lunedì quella gloria italiana che è il prof. Castellani; quindi soggiunge: « Ma se Roma, Milano, Venezia contano valenissimi artefici in fatto di oreficeria, a lode del vero, Udine non è seconda alle città consorelle poiché gli orafi nostri onorano la patria del Friuli e l'Italia.

« Pietro Conti è rinomatissimo nell'oreficeria propriamente detta, come lo è Giuseppe Brisighelli nelle minuterie.

**

— Pietro Conti è un artista che sente potentemente nell'anima l'idea del bello — è un orafa che foggia l'oro e l'argento in oggetti peregrini per forma e gentilezza, è un sacerdote del vero che comprende l'ufficio dell'arte.

— I lavori eseguiti nella sua officina sono molti e sono tutti d'un gusto e disegno perfettissimi. Meritano speciale menzione: un vaso di stile greco-romano cesellato in argento per conto del Municipio di Udine; un ostensorio allegato dalla Imperatrice Maria Anna d'Austria; quattro candelabri di stile gotico che si ammirano nella Cattedrale di Udine in occasione delle maggiori solennità; un gentile forzierino dello stile del rinascimento; un calice e un piatto di commissione del clero della nostra Diocesi, presentato al Pontefice Pio IX nella ricorrenza del 25° anno di Pontificato.

— Tanto il piatto che il calice fecero bella mostra all'Esposizione mondiale Vaticana

nell'anno 1877 ed ottennero il plauso universale. Disputò il Giuri, destinato alla premiazione per la classe delle oreficerie, si componeva di illustri individualità, fra le quali lo scultore Monteverde, il Castellani, il marchese Vespignani, architetto della Cattedrale di S. Paolo. In segno alla Giuria, come per solito accade, insorse un vivo ed animato, contrasto; alcuni volevano conferire il maggior premio ad un orafa francese, il signor Maurice, altri invece reputavano degno di tanto onore Pietro Conti.

— Ma siccome Pietro nostro nei lavori presentati seppe dimostrare nobiltà di concezzi, profonda conoscenza di stile e disegno, tocco energico e disinvolto, varietà de' piani e, quello ch'è più, una speciale abilità, nel dare ai suoi putti, alle sue figure l'espressione, l'anima, il sentimento; così il risultato di quella lotta si fu una completa e splendida vittoria per parte dell'Italiano, riconosciuto da tutti meritevole del gran diploma della medaglia d'oro. Illustri personaggi e distinti artisti s'affollarono allora intorno al nostro concittadino e gli offrirono nel palazzo Sforza-Cesarini un banchetto in suo onore, ove fu proclamato uno de' quattro migliori artisti cesellatori che l'Italia, oggi, possa vantare.

— E codesta non fu la sola corona di cui Pietro Conti ebbe cinta la fronte nella sua brillante carriera artistica; altre ne colse a Vienna, a Treviso e nella sua città natale.

— Giuseppe Brisighelli è un eletto ingegno che sa governare le sue minuterie da' una suprema legge di bellezza fantastica. Lasciò la città che lo vide nascere e crescere, desideroso di nuovarsi in un campo d'azione più vasto. Portossi successivamente a Venezia, a Milano, a Firenze, a Ginevra, lasciandovi incontrastabili prove della sua valentia. — Lavorò nella spada che gli ufficiali dell'esercito italiano con gentilissimo pensiero offrirono al principe Umberto, ora nostro amatissimo Re, in occasione del suo matrimonio con Margherita di Savoia.

— Nel 1875 modello in metallo i ritratti di Vittorio Emanuele e Francesco Giuseppe, opera che fu meritatamente eccellente e si ebbe dalle Loro Maestà una ricompensa morale più cara della più larga mercede.

— Nel 76 recossi a Parigi, ove non si voleva credere alla sua abilità di orafa e gemmatore. Ma all'ultima Esposizione universale i bottoni, le spille, i gincilli da Lei prodotti, coperti di figure e ricaschi gentili, non solo furono ricercati dai fornitori a prezzo carissimo; ma mostravano agli increduli il vero, — quel vero che non ammette disputa, perché inteso e riconosciuto da tutti. »

— Ma perchè decadvero le arti in Italia? L'egregio professor Majer ricorda due cause, a parer suo principali: una politica, essendo la Patria nostra, fino ad un ventennio fa, divisa e schiava; l'altra, l'intrinseco ordinamento della industria moderna, cui solo da poco tempo vi conformandosi erziando l'industria italiana. « È necessario — dice egli — riordinare le forze vive della nazione — studiare attentamente le condizioni delle molteplici industrie presso gli stranieri; guidare la gioventù italiana con insegnamenti teorici e pratici per quella strada nella quale gli stranieri ci hanno oltrepassati e raccolsero le ricchezze e le glorie che un tempo furono nostre. »

— Ed in Italia?... E da noi?...

— Qui la vita industriale poté talvolta affievolirsi, spegnersi mai. Nel 1868 la Società operaia promuoveva ed attuava una Esposizione artistico-industriale che fa fede dell'intelligenza operosa dei Friulani:

— 123 furono gli espositori alla Mostra udinese: 473 gli oggetti esposti; 72 le onorificenze decretate.

— Ora ad altre Esposizioni si pensa; e si istitui una Scuola d'arti e mestieri, dalla quale si attendono ottimi frutti.

— Signori! — conclude il professor Majer — Io sono profondamente convinto che le scuole professionali d'arte industriale saranno altamente utili alla industrie, perché sono convinto che la supremazia industriale di una Nazione non consiste soltanto nella supremazia tecnica; ma ancora in quella artistica. Ma un altro sentimento parla in questo istante al

mio cuore. Io penso a questa santa alleluia di tutte le classi sociali per spezzare il pane del sapore al figlio del popolo, e' parmi ravvisare in ciò la realizzazione di quel vincolo di fratellanza che unisce gli uomini e che utopisti e malvagi vorrebbero spezzare. — Io penso che ogni qual volta si apra in Italia una scuola per gli operai, sarà un giorno di festa per il dottore e per l'indotto, per il nobile e per il plebeo, per il ricco e per il povero. A questo penso e ne trago presagi non solo per l'avvenire della nostra scuola d'arti e mestieri; ma per il maggiore sviluppo delle nostre industrie e per la prosperità del nostro paese. »

— Monte di Pietà di Udine.

Avviso.

Per norma degli interessati si porta pubblica conoscenza:

1. Che durante l'anno 1881 scadono i pegni fatti nell'anno 1879 presso questo Monte di Pietà, i cui bollettini sono di color verde;

la accettazione delle offerte i Soci fratelli Rizzi, proprietari del Caffè Cavour in Udine.

Ciò portiamo a pubblica notizia, perché taluno de' nostri concittadini voglia correre ad atto si doveroso.

Scuola d'arti e mestieri. Restosi vacante, per la partenza del prof. Angelo Scala, il posto di insegnante di disegno nel III e IV corso di questa scuola il Consiglio direttivo nella seduta di ieri deliberò di soprassedere alcuni giorni per meglio maturare la scelta del nuovo insegnante, vista l'importanza di imprimere a tale insegnamento nei detti due corsi un indirizzo strettamente industriale, con applicazione distinta alle più importanti arti ed industrie che si svolgono nel nostro paese.

Promozioni nel personale della Posta. Dal Bollettino postale rileviamo che il Direttore delle Regie Poste nella nostra città, sig. Ugo, è stato promosso dalla quarta alla terza classe; e gli ufficiali di prima classe signori Pitti e Marchesetti furono promossi a Capi d'ufficio, ed infine l'ufficiale signor Miani fu promosso dalla seconda alla prima classe.

Per la Esposizione in Udine del 1882. Abbiamo annunciato che la votazione per eleggere il Comitato avendo l'incarico di mandare ad effetto questa Esposizione doveva aver luogo oggi alle 7 pom. Or sappiamo che venne invece protetta a domenica, dalle 10 alla una, presso la Società operaia.

La Presidenza della Società di ginnastica previene che la esazione dei contributi è al presente affidata al sig. Antonio Zamparo di Andrea, in luogo del cessato esattore Antonio Comin.

Una nuova ascesa al Monte Caldo è stata fatta da Falchetto solo. Ne daremo domani la brillante narrazione.

Soci morosi... non della nona, come è il titolo della commedia brillante che il simpatico Gallina scrisse, ma della Società operaia: siete avvertiti che nella sera del 21 (cioè venerdì) la Commissione che ha l'incarico di radiarvi tiene seduta appunto per cancellarvi dall'elenco dei soci, se non vi siete, in conformità a quanto lo Statuto prescrive, giustificati colla Direzione sociale.

Una discreta nevante abbiamo avuto ieri e ieri sera. Poi stamane il cielo era sereno; ma adesso si è rannuvolato, col freddo che fa, non si può aspettarsi altro che neve di nuovo.

P. S. Nevica che è... un piacere...

Faremo Un cavallo affatto da farcino venne sequestrato sul pubblico mercato, e quindi, col consenso del proprietario, ucciso ed interrato. Il cavallo proveniva dal vicino litorale austriaco ed era stato condotto in Udine per il mercato annuale.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Transito di ruotabili nei viali di passeggi n. 3, cani vaganti senza muoversi n. 1, violazione delle norme riguardanti i pub, vetturali n. 5, corso veloce con ruotabile n. 3, carri abbandonati sulla pub, via ed altri ingombri stradali n. 4, getto di spazzature sulla pub, via n. 3, occupazione indebita di fondo pub. n. 2, mancata indicazione dei prezzi sui commessibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pub. n. 8. Totale n. 30.

Cavallo in fuga. Che corri corri di persone dal vicino mercato in via Liruti fu alle ore 11 1/2 ant. di ieri l'altro. Maledetto cavallo chissà mai quante disgrazie apporta... — Gesù Maria, come corre, e con tanta gente per istrada!... — E via tutti per Pracchiuso... Qui si arrestarono nel senso che il cavallo era stato domato. — È un miracolo della Madonna delle Grazie che non siano avvenuti guai, dicevano in coro un cinquante di contadini. Se fossi io, farei dire subito una messa e darei un cero per divozione alla B. V. delle Grazie per il scappato pericoloso, aggiungeva un terzo... — Che era mai successo per tanta confusione? Ecco i particolari: Un cavallo attaccato ad una carretta, imbizzarrito forse dall'essere molestato più del dovere dalla frusta del conduttore, gli aveva tolto la mano e via di corsa sfrenata per Liruti. Non poté essere domato che a metà di via Pracchiuso.

Teatro Mimeriva. Questa sera, 19 corr., penultima recita, serata a beneficio del Direttore della Compagnia Ettore Dondini; si darà uno straordinario brillante trattenimento, diviso come segue:

Parte I. *Un'infiorata da Goldoni a Feltre*, Commedia nuovissima in 1 atto di L. Pilotto.

Parte II. *Bebè*, Commedia brillantissima in 3 atti di De Lacusur e Heneguine.

Parte III. *La Folia Comica-Musicale* in un atto, appositamente scritta per l'attore brillante Luigi Roncoroni, intitolata *I maniaci per il canto ovvero Norma, Aida, Foscari* in 20 minuti, (nuovissima).

Questa recita è compresa nell'abbona-

mento. Siamo certi di un numeroso concorso al per la straordinarietà dello spettacolo, si per festeggiare l'ultimo Direttore cav. Ettore Dondini.

Ier l'altro 17 gennaio alle ore 21/2 pom. cessava di vivere nell'età d'anni 60

Luigi Conti

orifice

La moglie, i figli ed i parenti dolentissimi di tanta sventura ne danno il triste annuncio.

Udine, 19 gennaio 1881.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 19 corr. alle ore 1 pom., nella chiesa Metropolitana.

FATTI VARI

Consorzio nazionale. Il Bollettino ufficiale del Consorzio nazionale numero 24 pubblica:

Pagamento fatto da S. M. il Re di 1. 50.000, rata prima del milione offerto da Re Vittorio Emanuele.

Le deliberazioni di pagamento in rate annuali delle loro offerte di 1. 500 del Municipio di Carbonara di Nola, di 1. 425 di Pettorano sul Gizio e di 1. 200 di Montevarchi.

I seguenti pagamenti fatti a saldo od in conto di antiche offerte: Comune di S. Giorgio la Montagna 1. 70, di Pettorano sul Gizio 1. 50, Congregazione di Carità di Carapello 1. 10, Comune di Massa 1. 25, Società di mutuo soccorso degli operai di Fivizzano 1. 25, Comune di Sarnico 1. 150, di Terricciola 1. 30, di Casarano 1. 200, di Noceto 1. 300, di Seuinzano 1. 200, di Martaho 1. 200, di Broni 1. 200 nominali, di Veglie 1. 90, di Montalto Pavese 1. 50, di S. Stefano d'Aveto 1. 40, di Carmiano 1. 50, di Mordano 1. 100, di Bergo S. Donnino 1. 300, di Celli di Bobbio 1. 10, Città di Amandola 1. 100, Comune di Lanciano 1. 100, di Campi Salentino 1. 200, di Città delle Pievi 1. 250, di Solopaca e Telese 1. 50, di Ariano nel Polesine 1. 100 e di Carbonara di Nola 1. 50.

Nuove obblazioni raccolte dal Comitato provinciale di Padova.

Rimborsi di spese postali.

ULTIMO CORRIERE

Il Diritto di ieri sera pubblica, tre importanti documenti francesi tutti in data del 1864, i quali provano che la Francia sosteneva allora lo *statu quo* nella Tunisia.

Il Comitato d'azione triestino, sicuro di rendersi interprete del sentimento delle popolazioni italiane soggette allo straniero, si è rivolto con un patriottico indirizzo al generale Garibaldi pregandolo a rappresentarlo nel prossimo Comizio del suffragio universale.

Il generale rispose accettando con bellissima lettera.

Le elezioni di Napoli e di Roma non hanno carattere politico. A Napoli, è risultato un candidato che ha dichiarato di voler essere indipendente dai partiti; a Roma il Ruspoli fu eletto coi voti dei progressisti.

TELEGRAMMI

Vienna. 18. Camera dei deputati: Il presidente annuncia avere S. M. l'Imperatrice gradite le felicitazioni fatte nell'occasione del suo natalizio. Il ministro della giustizia presenta un progetto di legge relativo al modo d'impugnare atti civili di debitori insolventi.

Il presidente dei ministri fa noti i cambiamenti avvenuti nel Ministero e risponde all'interpellanza Obratschel che per la regolazione dell'Oder furono aperte le trattative colla Prussia. Incomincia la discussione della Legge sull'usura. Greuter parla contro il progetto che in realtà non fa alcun male agli usurai.

Londra. 18. Il *Daily News* rileva avere la Francia rinunciato al progetto del giudizio arbitrale.

Costantinopoli. 17. La Porta prosegue attivamente i preparativi militari.

La parte delle riserve dell'Asia che fu concentrata a Smirne andrà alle frontiere greche. Muktar comanderebbe l'esercito contro la Grecia.

In seguito al sospetto di una cospirazione contro il Sultano, furono fatte parecchie perquisizioni senza risultato, specialmente presso Alfizani, pascia ex-capo di stato maggiore.

Il comandante delle guardie riceverà l'ordine di alloggiare nel palazzo.

Stoccolma. 18. Il Discorso del trono all'apertura del Parlamento, dice che le questioni sulla sistemazione delle imposte

e sull'organizzazione dell'esercito devono sciogliersi contemporaneamente a quella della ferrovia del nord che si costruirà fino al fiume Angerman. Il bilancio dell'entrata ascende a 76.388.000 corone; quello delle spese a 75.019.300.

ULTIMI

Roma. 18. Il *Diritto* dice: ieri gli ambasciatori di Costantinopoli ricevettero dalla Porta spiegazioni verbali sui motivi per cui la Porta non crede accettare l'arbitrato. I motivi basansi sull'indipendenza sovrana della Turchia che consente un amichevole accordo non già una sottomissione ad un tribunale, sulle condizioni strategiche di alcuni territori e sulle condizioni enografiche delle popolazioni. Il *Diritto* aggiunge, quale nuova piega prenderanno le trattative è difficile provvedere.

Capetown. 17. Corrington ha battuto il Basutos il 14 corrente.

Il Cape Umditoru fu sottomesso. — Continua l'Assedio di Pretoria.

Londra. 18. Il Comitato dei membri irlandesi al parlamento incaricò O'Connor, Healy, Macarthy di organizzare in Inghilterra il movimento contro la coercizione in Irlanda.

Vienna. 18. La *Gazzetta di Vienna* pubblica le nomine di 12 nuovi membri della Camera dei Signori.

Berlino. 18. La *Gazzetta del Nord* pubblica la lettera di Bismarck al defunto ministro Bulow per pregarlo, che nè Champausen, nè Delbruk furono costretti da Bismarck ad uscire dal ministero.

Londra. 18. (Camera dei Comuni). Dillon fu richiamato all'ordine perché assicurò che la Lega agraria è onnipotente, e dispone di 10 mila uomini per combattere il Governo.

Parnell dichiara che cerca ottenerne pacificamente per l'Irlanda l'indipendenza nazionale senza impedire che i due paesi vivano in buona armonia. L'approvazione di misure coercitive sarebbe il segnale della sospensione del pagamento di tutti gli affitti.

Northcote osserva che Parnell confessa l'intenzione di eliminare il potere degli Inglesi dall'Irlanda.

Dopo una risposta di Hartington, la mozione di Labor tendente ad aggiornare la discussione dell'indirizzo, è respinta.

Berlino. 18. La Scupcina, approvò l'indirizzo in risposta al discorso del trono, esprimendo gratitudine per l'amnistia generale.

Berlino. 18. I Circoli politici credono che la circolare della Porta che ammette diverse proposte di mediazione, potrà servire come punto di partenza per un accordo pratico; non impedirà quindi una direzione favorevole ai negoziati.

Messina. 18. Iersera malgrado la pioggia, immensa folla plaudente assistette alla fiaccolata, ai fuochi sul mare, all'iluminazione del porto.

I Sovrani ringraziarono più volte il Sindaco e la popolazione.

Oggi ricevimento. Stassera ballo alla Borsa.

Messina. 18. Le Loro Maestà recaronsi al passeggiò acclamate con entusiasmo indescrivibile. Percorsero le vie principali fra continue ovazioni.

Tutte le società operaie della provincia precedevano la carrozza reale al suono della marcia Reale.

Giunti al palazzo, immensa onda di popolo, si fermò per applaudire i Sovrani che affacciaronosi al balcone restandovi lungo tempo.

La Regia ringraziava sventolando il fazzoletto.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 19. Ormai ritiensi da tutti che la precedenza negli oggetti da discutersi alla Camera si darà alla Legge sul Corso forzoso. La responsabilità degli impiegati pubblici è argomento di seri studi per parte di Depretis, che presenterà apposito progetto di legge.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grami. Udine, 18. Mercato poco animato, causa il tempo non bello. Affari limitati. Prezzi stazionari. Qualche rialzo nella segale.

Novara. 17. Mercato leggero e con qualche piccolo affare concluso nel riso. Aumenti leggeri nel riso e nella segale.

Pavia. 15. Frumento, fiasco, vendite per uso consumo locale. *Casalmaggiore*, 16. Sempre affari limitati. Frumenti 20 a 21.35 all'ettolitro.

Bastiame. Udine, 18. Il tempo rovinò le speranze ieri concepite, in un mercato migliore.

Sette. La nostra piazza non offre facilità ad affari, i detentori essendo tenenti a vendere; qualche contratto però ebbe luogo anche nella decorata settimana, e specialmente le sette correnti trovano facilmente compratore. I detentori di ga-

lette rialzarono le prese, per cui gli accordi si resero impossibili. I cascami sono quasi del tutto spazzati, conservandosi per tutti gli articoli gli ordinari prezzi ottenuti o facilmente verificabili.

Sette greg. class. a vapore da L. 59.— a L. 60.—	— class. a fuoco — 52.— 54.—
— belle di merito — 50.— 52.—	—
— correnti — 46.— 50.—	—
— mazzami reali — 41.— 46.—	—
— valoppe — 38.— 43.—	—
Strusa a vap. 1 ^o qualità da L. 13.— a L. 13.25	—
— a fuoco 2 ^o qualità — 12.— 12.50	—
— — — — 11.— 11.50	—

Stagionatura

Nella settimana (Gregorio Colli n. 13 Chil. 1305 da 3 a 8 gennaio) Trame — 1. 65

Milano. 17. La settimana scorso senza offrire indizio di una serie ripresa degli affari. Ciò non portano i prezzi sono tenuti con molta fermezza e le domande tendenti ad ottenere facilitazioni, non vengono accettate. *Lione*, 17. Mercato con discrete transazioni; prezzi invariati.

Prezzi

fatti sul mercato di Udine

il 18 gennaio 1881.

Frumento	all'ett. da L. 21.15 a L. 2

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).



E il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa giovanile nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pasticcio Panerai con la cura dell'Estratto Panerai di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di segato di Merluzzo dell'Estratto di Orzo Taliato.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAI DI CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegano un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucoosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Rancidine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pasticcio Panerai.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Panerai e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno. Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris Angelo, all'insegna della Salute, Comessatti Angelo, Farmacia S. Lucia; De Faveri, Farmacia al Redentore; Gemona, Billiani; Artegna, Astolfo.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

— Che notti lunghe, noiose!... — Come, vi annoiate? Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia!... Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?... Si! ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un laboratorio. E quello, del signor

BERTACCINI DOMENICO

Se non vi piace, la passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi vecchi edifici, co' melancolici sottoportici, andate per via Po- scellé, una fra le vie più belle della città; anche qui troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia? Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti...

— Eh! adagio, adagio, signori miei!... Egli, oltreché ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

LANTERNE MAGICHE

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bambini, un vero

EMPORIO DI OGGETTI

c'è persino il divertentissimo

Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare. — Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Si, eh! Allora comperate una

Bella lucerna per tavolo

in porcellana od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole 5 LIRE.

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo duunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

**BIBLIOTECA
CIRCOLANTE**

Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria

Prezzo abbonamento alla lettura
LIRE 1.50
IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI
DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.
DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.
DA PONTEVEDRA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE
PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.
PER VENEZIA
ore 5. ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto — ore 1.48 ant.
PER PONTEVEDRA
ore 7.10 ant. — ore 7.24 ant. diretto
ore 10.32 ant. — ore 4.30 pom.

ORARIO FERROVIARIO

ARRIVI
DA CORIGLIANO
ore 4.14 ant. — ore 9.08 ant. — ore 4.37 pom.
ore 5.30 pom. — ore 9.57 pom.
DA NARBESINA
ore 7.57 ant. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom.
DA TRIESTE
ore 6.27 pom.
PARTENZE
PER CORIGLIANO
ore 8.05 ant. — ore 1. pom. — ore 8.35 pom.
ore 11.24 pom.
PER NARBESINA
ore 4.29 ant. — ore 5.55 pom. — ore 10.22 pom.
PER TRIESTE
ore 9.35 ant. — ore 4.57 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
trovansi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — UDINE, Via Aquileja, 33
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.
Prezzi ridotti di passaggio di 3^a Classe per l'America del Nord,
Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 gennajo Vapore postale Italiano UMBERTO I.
2 febbrajo » » » SUD-AMERICA.

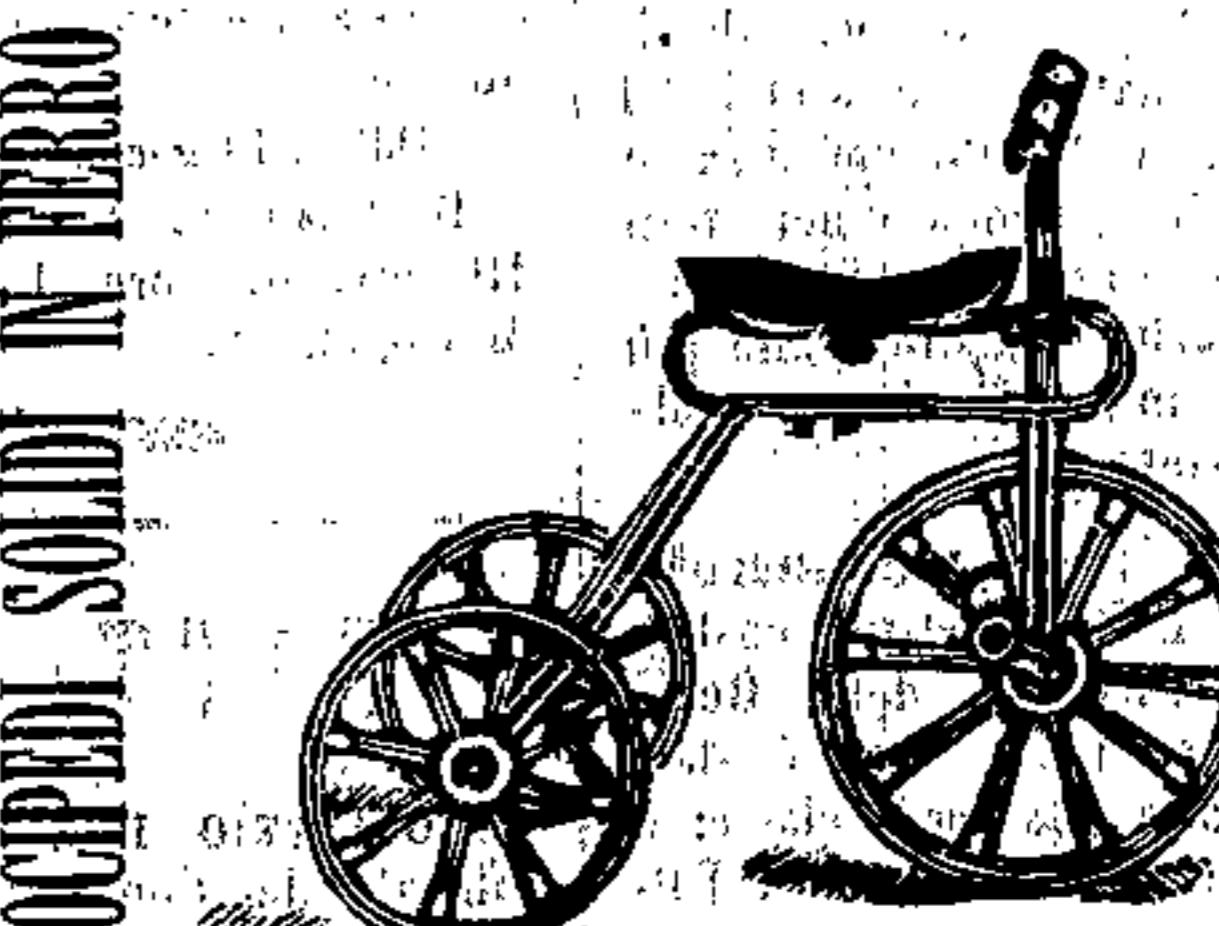
PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente
2 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.
Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente
6 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per migliori sciarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al signor Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

PER FANCIULLI



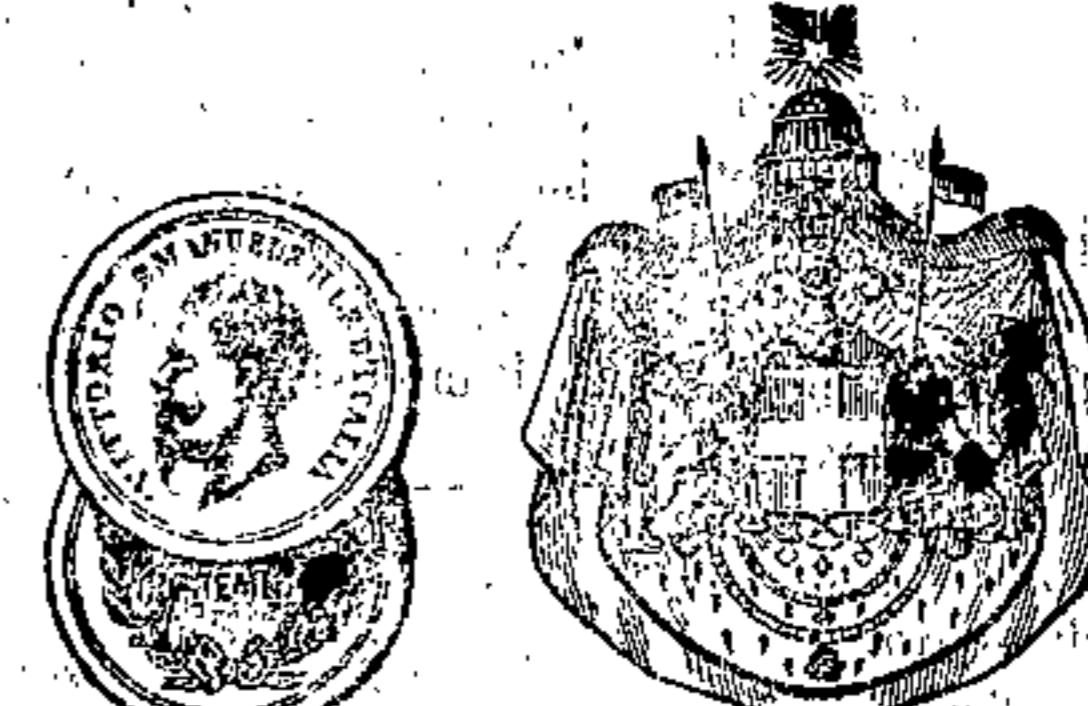
PREZZI

0 VELOCIPEDI a 3 ruote per anni 5 a 7	L. 15
» a 3 » » 8 a 9 » 20	
» a 2 » » 10 a 14 » 30	

SLITTE di prima grandezza
di seconda
di terza

Si spedisce in provincia a chi invia vaglia postale alla ditta

SCROSOSSI E ZARATTINI
in UDINE.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2 e 5 — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 5.10

Un flacon profumo per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Cola. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Cola. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino inellipato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifrica.

Un flacon prof. per bianchi.

Un sacchetto velutina.
Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovansi pure un completo assortimento di PROFUMERIE, IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

MARIO BERLETTI

UDINE — Via Cavour, 18 e 19. — UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTE DA FINESTRE

A PREZZI MITI